



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

#### *Ufficio V*

#### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli articoli 4,16 e 17;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 concernente la riforma della contabilità e della finanza pubblica e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, contenente disposizioni in materia di giurisdizione controllo della Corte dei Conti;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 209 recante approvazione del Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 482300 del 28 dicembre 2015 concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016 - 2018;
- VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98 recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti al n. 5272, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto ministeriale n. 2 del 4 gennaio 2016 con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2016;
- VISTO il decreto dipartimentale n. 95 del 22 febbraio 2016 riguardante l'assegnazione delle risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2016 nello stato di previsione di questo Ministero, ai Direttori Generali titolari delle strutture in cui si articola il Dipartimento;
- VISTI gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il decreto direttoriale n.108 del 24 febbraio 2016 relativo all'attribuzione della delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa, sui capitoli assegnati a questa Direzione Generale per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO l'art. 9 del decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, recante il regolamento di attuazione dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 istitutivo del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, che ha affidato all'INDIRE la costituzione della Banca dati nazionale relativa al sistema medesimo;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del Sistema IFTS di cui al citato art. 69 della legge 144/1999;
- VISTO il d.P.C.M. del 25 gennaio 2008, recante le Linee guida per la riorganizzazione del Sistema anzidetto che ha confermato, all'art. 13, l'attivazione presso l'INDIRE della Banca dati nazionale per l'IFTTS;
- VISTO l'art. 14, II comma, dello stesso d.P.C.M. che ha disposto inoltre che, a conclusione di ogni triennio, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'assistenza tecnica dell'INDIRE e dell'ISFOL, presenti al Parlamento un rapporto sui risultati del monitoraggio e della valutazione dei piani territoriali adottati dalle Regioni;

-----  
 NG/rf

Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma

Tel. 06.58495994 e-mail [rita.florenzi@istruzione.it](mailto:rita.florenzi@istruzione.it)

- VISTO che le disposizioni contenute negli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 devono necessariamente essere correlate tra loro, essendo inscindibili le azioni da esse previste e cioè attivazione della Banca dati e la realizzazione del Sistema di monitoraggio e valutazione;
- VISTA la legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, ed in particolare l'art. 52 concernente l'adozione di misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;
- VISTO il decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Ministro dell'Economia e Finanze, con il quale sono state adottate le Linee guida in attuazione delle previsioni del citato art. 52, comma 2, della legge n. 35/2012;
- VISTO in particolare l'allegato A, del suddetto decreto 7 febbraio 2013, nella parte in cui individua gli indicatori e descrittori di realizzazione e di risultato per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ITS realizzati nell'ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni in relazione alla programmazione dell'offerta formativa IFTS;
- VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 che ha definito il sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, ed ha individuato gli adempimenti a cura dell'INDIRE in tale contesto;
- VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, adottato in applicazione anche dell'articolo 1, comma 45 della Legge 107/2015, che ha apportato modifiche al sistema di monitoraggio e valutazione sopra accennato ed ha ulteriormente definito le attività a cura dell'INDIRE;
- VISTA la specificità delle norme che istituiscono e regolano l'operato dell'INDIRE, le finalità istituzionali dell'Istituto che da statuto costituisce articolazione del Sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche e di istruzione e formazione professionale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la comprovata capacità dell'INDIRE di svolgere le attività sopra indicate, sulla base dell'esperienza maturata ed in continuità con le attività di collaborazione già poste in essere nel corso degli anni 2000-2015, attraverso l'impiego di risorse umane e strumentali specializzate, in grado di offrire la massima qualità del servizio per l'unicità della propria expertise che garantisce un elevato livello qualitativo delle prestazioni ed il rispetto dei tempi assegnati per il monitoraggio e la valutazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;
- VISTE le particolari funzioni istituzionalmente assegnate all'INDIRE e l'espressa previsione contenuta nelle norme sopra richiamate, unitamente alla qualità delle prestazioni assicurate dall'Istituto;
- VISTO l'articolo 12, comma 5, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 il quale destina per la realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compresi il monitoraggio e la valutazione, una somma non superiore al 5% delle risorse complessivamente disponibili a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, legge n. 296/2006, come modificato dalla legge n. 135 del 2012;
- VISTA la nota di questa Direzione Generale n. 4169 del 15 aprile 2016, con la quale viene destinata alla realizzazione delle misure nazionali di sistema per l'anno 2016 la somma di € 534.217,00, pari al 4% della somma complessiva disponibile di € 13.355.436,00;
- VISTA la nota n. 11861 del 27 ottobre 2016 con la quale questa Direzione Generale ha richiesto all'INDIRE un articolato progetto tecnico al fine della realizzazione, in rapporto a quanto previsto nelle disposizioni e negli Accordi in Conferenza Unificata citati, delle azioni di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi ITS che si sono conclusi da almeno un anno al 31 dicembre 2016;
- VISTA la nota n. 25324 datata 15 novembre 2016 con la quale L'INDIRE ha presentato il progetto richiesto e un articolato preventivo di spesa;
- VISTA la nota n. 13187 del 21 novembre 2016 di questa Direzione Generale inerente la fattibilità del progetto tecnico presentato dall'INDIRE;
- VISTA la disponibilità di bilancio, in termini di competenza sul cap. 1464/01 es. fin. 2016

## **DECRETA**

Art. 1 - Per le finalità richiamate in premessa, è impegnata la somma di euro 100.000,00 (centomila/00) a favore dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) con sede in via M. Buonarroti, 10 – 50122 Firenze C.F. 80030350484;

Art. 2 - Il pagamento delle somma è disposto mediante versamento diretto sul conto n. 130789 acceso presso la Tesoreria di Firenze, intestato all'INDIRE;

Art. 3 - La liquidazione del contributo nazionale verrà disposta con le seguenti modalità, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze:

- 50% a seguito della presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività e del prospetto finanziario di rendicontazione delle spese, redatto secondo le voci di cui al preventivo approvato, effettivamente già sostenute per un importo non inferiore a € 50.000,00;
- il 50%, a saldo degli importi dovuti, successivamente alla conclusione delle attività a seguito della presentazione del rapporto finale sulle attività realizzate recante la rendicontazione complessiva delle spese sostenute secondo le voci di cui al preventivo approvato;

Art. 4 - Qualora la rendicontazione presentata registri un totale di spese ed oneri inferiore all'importo del finanziamento assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso;

Art. 5 - Qualora l'INDIRE realizzi solo parzialmente le attività previste nel progetto approvato, il Ministero potrà revocare il pagamento dell'importo assegnato e richiedere la restituzione delle somme già erogate. Restano salvi gli effetti collegati alle erogazioni già effettuate a fronte delle attività rese fino al momento della revoca;

Art. 6 - La suddetta somma graverà sul cap. 1464/1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2016.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE  
Carmela Palumbo